



Trapani, 11 maggio 2010

Ficarra&Picone, siciliani doc

Considerati eredi di Franco e Ciccio, si sono incontrati per caso in un villaggio turistico

Sono siciliani doc, espressione della comicità dal sapore fortemente mediterraneo, autentico. Ficarra e Picone: duo comico di grandissima fama che, per la semplicità e la spontaneità delle loro interpretazioni, da 15 anni continuano a farci ridere. Da molti definiti gli eredi di Franco e Ciccio, riscuotono enormi successi. L'incontro fra Salvatore Ficarra e Valentino Picone possiamo definirlo quasi voluto dal destino. I due si conobbero casualmente in un villaggio turistico di Taormina: Salvatore lavorava come animatore e Valentino, per puro caso, era andato lì in vacanza in compagnia di alcuni amici.

Si ritrovarono a fare una gag insieme e da quel momento sono diventati inseparabili. "Da lì siamo rimasti d'accordo di risentirci appena terminata la stagione. E così è iniziata la mia disgrazia...", come ironicamente sostiene lo stesso Picone. "E da lì è iniziata la vera e unica fortuna di Picone - ribatte Ficarra - Mi deve tutto!". In realtà, il duo era nato come un trio sotto il nome di "Chiamata Urbana Urgente", grazie alla partecipazione di Salvatore Borrello che, dopo una serie di spettacoli, lasciò il gruppo.

- Come mai avete deciso di cambiare nome?

"Il nome lo dobbiamo al nostro amico Aldo Baglio del trio Aldo Giovanni e Giacomo che ci chiese quali fossero i nostri cognomi. E da lì, ecco il marchio Ficarra&Picone".

Le loro esibizioni, dal 1998, sono un continuo successo in tutti i teatri d'Italia: 235 mila biglietti venduti per "Diciamoci la verità", il record di ascolti per "Ma chi ce lo doveva dire".

«Crediamo che la nostra forza dipenda dal restare sempre quelli di sempre»

Dal 29 marzo ci tengono compagnia con il famoso telegiornale satirico di Antonio Ricci, "Striscia la notizia". E' la loro sesta edizione. Ma attendiamo di vederli presto protagonisti di qualche nuovo e straordinario film.

I loro ultimi successi, in campo cinematografico, sono stati "Il 7 e l'8", dove due neonati, scambiati in culla per via dei loro numeri, si ritrovano da grandi

scoprendo di aver vissuto l'uno la vita dell'altro, e "La Matassa", in cui interpretano due cugini che si rincontrano dopo venti anni e diventano protagonisti involontari di mille avventure e numerosi equivoci. In quest'ultimo film, definito da molti un capolavoro, hanno "sbeffeggiato" la mafia.

- Ma è vero che lo avete fatto?

"Abbiamo sbeffeggiato la mafia così come sbeffeggiamo tutto quello che incontriamo nelle nostre storie", risponde il duo. "Ci prendiamo in giro tra di noi, ironizziamo su tutto. Perché non farlo anche sulla mafia?".

Chissà come sarebbe stato questo fantastico duo se fosse nato in un'altra regione d'Italia: per fortuna sono nati qui in Sicilia perché, per Ficarra e Picone, l'essere siciliani, è stato il valore aggiunto al loro percorso. "Per questo abbiamo deciso di restare in Sicilia: perché i nostri spettacoli, i nostri film, le nostre gag non esisterebbero se non prendessimo ispirazione dai siciliani e dalla nostra terra".

Eppure tutto questo successo sembra non aver influenzato il duo che continua a credere in veri valori, quali la famiglia, gli amici ma, soprattutto, se stessi. "Crediamo che la nostra forza sia stata restare sempre quelli di sempre. Essere diventati popolari non ci ha cambiato. Continuiamo a vivere a Palermo, a frequentare gli amici di sempre e a comprare il pane sotto casa", rispondono i due comici.

Un successo dopo l'altro non li ha cambiati. Dicono di essere rimasti quelli di sempre, con la loro quotidianità fatta di piccoli e semplici gesti. E noi ci crediamo. Semplice e spontaneo è stato il nostro incontro in aeroporto con Ficarra. "Un'intervista agli alunni di un liceo? Certo che va bene!".

Da lì, i contatti successivi, la chiacchierata con i due ed eccoci qua a raccontare di un duo che il caso ha unito e che continua a farci ridere e sorridere sui caratteri e sui difetti del nostro essere siciliani. Ma chi ce lo doveva dire?

Nicole Arena, Noemi Palmeri
Samuele Sorrentino, Francesco Vella



FICARRA E PICONE CONDUCONO «STRISCIA LA NOTIZIA»

LA SCHEDA

Da 15 anni in coppia

Salvatore Ficarra e Valentino Picone, in arte Ficarra&Picone, artisticamente nascono quindici anni fa. Nel 1999 prendono parte a "Gnu", su Rai Tre. Nel 2000, a "Zero a Zero", quindi a "L'Ottavo nano" di Simona Dandini e Corrado Guzzanti.

Lo spettacolo di teatro-cabaret "Vuoti a perdere" li vede esordire come autori. Dalla brevità delle battute, proprie del cabaret, alla struttura narrativa del cinema, per loro il passo è breve. "Nati stanchi", dove interpretano due giovani disoccupati, li presenta al pubblico come attori.

Prima esperienza cinematografica, fortunata, cui seguiranno "Il 7 e l'8", di cui curano anche la regia, e "La matassa". Non bisogna dimenticare però che il loro vero successo inizia in teatro, con spettacoli come "In tre sull'arca di Noè" e "Sono cose che capitano", preceduti da "Ma chi ce lo doveva dire" e "Diciamoci la verità" che hanno caratterizzato la fama dei due comici. Nel giugno 2003 esce il loro libro "Stanchi", edito da Kowalski, in cui i personaggi protagonisti di "Nati stanchi" raccontano tutto ciò che hanno detto di sé e che avrebbero voluto dire.

Nel 2005, seguirà il nuovo libro "Diciamoci la verità", raccolta esilarante degli sketch dell'omonimo spettacolo. Nello stesso anno, esordiscono come conduttori del tg satirico "Striscia la notizia", che li vede impegnati attualmente nella loro sesta edizione.

Mario Coppola, Olga Noto
Annalisa Spatafora

L'emozione di Scanu da un sogno alla vittoria

Vivere pienamente il sogno di una vita. Ecco l'occasione che gli viene, finalmente, offerta da "Amici" di Maria De Filippi. Si tratta proprio dell'instancabile Valerio Scanu, fin da piccolo estremamente deciso a seguire il suo sogno. Animato da una grande perseveranza, è riuscito ad affermarsi dimostrando il suo indiscutibile talento. A soli 20 anni Valerio si ritrova ad essere il vincitore del Festival di Sanremo. Nell'intervista che ci ha rilasciato, ci ha confidato che l'emozione è stata molto forte, ma altrettanto impegnativo è stato arrivare a questo punto: "Per raggiungere questo traguardo sono stati fondamentali la mia famiglia, che mi supporta nel migliore dei modi sin da piccolo, e i miei fan che non hanno mai smesso di credere in me".



VALERIO SCANU

I più scettici pensavano che la sua avventura al talent show, terminata con il secondo posto nella finalissima, coincidesse con la fine della sua carriera. Al riguardo, ci ha confermato: "La vittoria al Festival di Sanremo mi ha dato credibilità per alcuni, ma non per tutti". Catapultato in una realtà completamente diversa,

E' riuscito ad affermarsi dimostrando il suo indiscutibile talento

un Valerio alquanto spaesato e meravigliato dalla velocità degli eventi, firma il suo primo contatto discografico con la Emi, storica etichetta discografica, grazie alla quale acquisirà molta fama.

Con la stessa velocità, il suo primo ep "Sentimento", uscito il giorno del suo diciannovesimo compleanno, raggiunge il terzo posto della classifica vendendo oltre 70 mila copie in poco più di un mese e guadagnando addirittura il disco di platino. Non possiamo fare a meno di parlare della vera vincitrice del Festival ovvero la canzone che ha portato Valerio all'apice del successo. "Per tutte le volte che" è un brano definito dall'artista stesso "di notevole dif-

ficoltà vocale, ma al tempo stesso di un'immediatezza unica" ed è proprio da questo pezzo che prende il nome il nuovo album di Scanu, contenente nove brani inediti registrati tra l'Italia e Londra con l'aiuto di artisti, come Pappalardo e Steve Lipson. Eppure, spesso Scanu nelle interviste si è definito un ragazzo come tanti che, grazie alla sua perseveranza e alla sua determinazione, è riuscito a realizzare il suo sogno.

Abbiamo scoperto, infatti, che anche lui, come noi, ha frequentato il liceo classico, da egli stesso definito "più completo, più universale ma più difficile. Motivo per cui ho fatto all'ultimo anno il passaggio al liceo scientifico". Sappiamo anche che nel prossimo mese di giugno sosterrà l'esame di Stato, senza per questo trascurare la sua carriera di artista già avviata.

Ci ha rivelato, inoltre, di non collaborare alla stesura delle sue canzoni, ammette di avere avuto la fortuna di lavorare con ottimi artisti, ma non nega di "poter cominciare a scrivere in futuro". Nel frattempo, i suoi fan aumentano a vista d'occhio, anche in Sicilia. Ragion per cui il suo tour prevede delle tappe nella nostra regione: "Ci sono talmente tanti e tante fans per cui dovremmo andarci".

Cristina Galante, Marlene Leoncino
Alessandra Vivona

LO SPORT

Di Gregorio, un campione nato tra i banchi di scuola

Specializzato nei 100 metri piani, Emanuele Di Gregorio è un atleta che di gioie ne ha date parecchie all'Italia. Nel 2008, lo abbiamo visto protagonista della staffetta 4x100 ai Giochi olimpici di Pechino. Nel 2009, agli Europei di atletica leggera Indoor e ancora nei Giochi del Mediterraneo.

Ci racconta: "Se dovessi scegliere una gara fra quelle che mi hanno dato più soddisfazioni sceglierei la finale dei Campionati Europei Indoor di Torino 2009, dove vinsi la medaglia di bronzo nei 60 mt. La medaglia è un'emozione grandissima che

mi ha ripagato dei tanti sacrifici che faccio giornalmente".

Gli allenamenti variano a seconda della preparazione specifica. "Di solito nella preparazione invernale, più faticosa, si arriva a 4 ore al giorno, suddivise in due sedute di allenamento". Quello di Emanuele è un percorso che nasce fra i banchi di scuola: "Se sono quello che sono adesso lo devo a chi mi ha fatto innamorare di questo sport, il professore Giovanni Torregrossa che, in una gara nel 1993, mi vide e notò subito qualcosa in me".

Ma forse la scuola potrebbe, secondo

Emanuele, fare di più: potenziare le strutture, incoraggiare, stimolare, guidare gli studenti ad assumere consapevolezza delle proprie potenzialità nel settore dello sport, "trasmettere l'idea che sport e studio sono interessi assolutamente conciliabili".

In questo momento, la sua preparazione atletica è mirata ai prossimi Europei che si svolgeranno tra gli ultimi giorni di luglio e i primi di agosto in Spagna, a Barcellona. Chissà che non porti all'Italia una nuova medaglia!

Giulia Belnome
Giorgio Gioia, Livia Matisi



BRONZO AGLI EUROPEI INDOOR 2009

LICEO CLASSICO "VIVONA" - CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:
Vincenza Caleca

Docenti:
Maria Grazia Di Stefano

Alunni:
Nicole Arena, Giulia Belnome
Mario Coppola, Cristina Galante
Giorgio Gioia, Marlene Leoncino
Livia Matisi, Olga Noto, Noemi Palmeri
Samuele Sorrentino, Annalisa Spatafora
Francesco Vella, Alessandra Vivona



EDICOLA AMICA



"Collica"

GRUPPO MORELLO



Ceramiche - Rubinetterie - Arredo Bagno - Parquet
Tel. 0922959555 - Fax 0922959052
info@morellogruppo.com - www.morellogruppo.com



Distribuzione Edilizia Tecnica - Ferramenta
Tel. 0922959463 - Fax 0922953317
mail: moredil.srl@libero.it



Idruliaca - Termoidraulica - Condizionamento
Tel. 0922958164 - Fax 0922953324
www.emmedueonline.com - emmedueonline@libero.it

**OLTRE 100 PRESTIGIOSI MARCHI - 50 CORNER DELLE MIGLIORI AZIENDE ITALIANE
TUTTO QUESTO NEL NOSTRO - SHOW ROOM DI 3200 MQ**

S.S. 410 NARO - CAMASTRA - 92028 NARO (AG)